

ABBONAMENTO

Udine e domicilio e nel Regno. Anno L. 10 - Semestre L. 8
Trimestre L. 4. - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria,
Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25
(bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando
alla Direzione del Giornale, L. 25, Sen. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 15, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese» del Paese, CATTARO

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione «Il Paese»
Via Pralognan, 6 Udine e successi. In Italia ed Estero ai seguenti
prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1, - Quarta
pagina Cent. 30 (larghezza di pagina: Cronaca L. 2, - per linea;
Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.
Pagamento anticipato

Avvisi economici a Lire 1.50 la linea

Lo studio

del fanciullo delinquente

Chaire Gérard, occupandosi di un interessante studio «Le tribunaux pour enfants en Allemagne» dell'Amico avvocato Marcel Klein, (studio, diciamo, di passaggio, che illustra i grandi risultati ottenuti dal nobile e persistente apostolato del «buon giudice» Kühne, presidente a Berlino del «Jugendgerichtshof»), con grande ragione scrive: «Protéger l'enfance assure l'avenir et la salubrité de la race car l'enfant c'est déjà tout l'homme».

E' codesta una verità indiscutibile che anima tutta la modesta, ma tenace opera nostra durante una trentina d'anni dedicata alla rigenerazione di quell'infanzia, della quale, in generale poco si occupa l'Italia. E pure la vera civiltà non può sprigionarsi che da quella rigenerazione.

Ora — a parte il problema economico che è cardine d'una energica tutela dell'infanzia, — ognuno converrà facilmente, che codesta «protezione» — la quale deve avere soprattutto un carattere «preventivo» — non potrà mai esserle utile, cioè con senso di benefica pratica, se non si è studiato «sul vivo» il fanciullo tanto normale quanto anormale. Senza questo studio comparato, al lume della scienza sperimentale, senza conoscere l'ambiente dove il fanciullo vive o talora agonizza moralmente, i genitori, l'educatore, la vita fisica, intellettuale, non è possibile dare consistenza, luce, vigore a una vera opera di redenzione, di tutela, di difesa, precisamente come il medico non può prescrivere un rimedio, o un'operazione, se non ha studiato il soggetto che richiede la sua cura.

Anche questa è una verità indiscutibile, e la sua stessa semplicità deve persuadere ognuno. E pure ha fatto poco strada in Italia, dove, in generale, spuntano gli entusiasmi per determinate istituzioni straniere (esempio appunto i Tribunali per i fanciulli delinquenti) per trascurare tra noi, dove poi — è visto — non hanno che una vita effimera per due ragioni: 1. perché non abbiamo in Italia — o in ben scarso numero — gli istituti di prevenzione e di tutela che, come altrove, integrano i detti tribunali; 2. perché prima di pensare a questi si doveva come dice Klein nel citato suo lavoro, pensare «a former des juges compétents, des spécialistes de l'enfance».

La mancanza soprattutto di «specialisti», (che tali divengono soltanto dopo lungo studio, diretto, pratico, e fortificato da una solida preparazione scientifica, specie nel campo psicologico) ha fatto sì che i Tribunali per i fanciulli vivessero in Italia come la rosa cantata da Mählherbe.

In Italia fiorisce la dolce illusione (grave malanno quando è governativa, che in tutto si possa improvvisare, specie quando per rimedio obbligato si dà l'imitazione di ciò che si compie all'estero, e, naturalmente, le illusioni sono presto sconfitte dalla dura realtà delle cose.

Senza giudici «specialisti» non si avranno mai giudici equi, competenti per giudicare i fanciulli colpevoli, tanto più che in Italia il 70 per 100 di costoro divengono colpevoli non già per guasto ambiente domestico, per ignoranza, per «incuria sociale» — o — almeno così penso io — da lungo lo dissi — credo che per amministrare bene la giustizia, e anche con minor perdita di tempo vi dovrebbero essere giudici specialisti in penale, in civile, in materie commerciali e finanziarie, come appunto vi sono nella sfera degli avvocati professionisti, perché il «magistrato-omnibus» (e lo è massime il P. M.) è una tra le riprodate illusioni statali, e tra le più perniciose. — Ora, tanto più si richiede uno specialista della fanciullezza criminale in quanto questa abbraccia molteplici problemi gravissimi che esigono nozioni profonde di medicina legale, di psicologia, di psichiatria, di sociologia criminale, e così come non Oorato Balzac, il giudice sarà guidato a stabilire la «vera origine» del delitto commesso dal fanciullo. Ora questo studio complesso non si improvvisa, come non si improvvisa lo studio sul vivo del fanciullo.

E pure — talora anche in alto — si crede che una persona per il solo fatto d'essere dotta (ma ignara di psicologia criminale relativa ai minorenni) sia idonea ad occuparsi di questa materia. Ciò avviene per tante altre cose in Italia e così si spiega come certe Commissioni siano eterne nel preparare progetti di legge. Le persone dotte (ma ignare di certe materie) sono coscienti; studiano però ciò

che gli altri fecero (e' tuttavia sempre la lacuna della... «scienza diretta») e in questo modo le faccende vanno per le lunghe, mentre quattro o cinque specialisti, avrebbero in tempo brevissimo formulato le loro proposte, giacché essi sull'altro avevano da fare che coordinare d'accordo il loro materiale già da tempo preparato.

Così fanno, per esempio, in Inghilterra, nell'America inglese, in Inghilterra, dove, per loro fortuna non ha credito, come in Italia, «l'uomo omnibus».

Stabilito che senza lo studio del fanciullo non è possibile tutelare la vita intellettuale fisico-psichica, e che codesto studio tanto più è necessario quando il fanciullo è un candidato alla criminalità, e ricordato come la delinquenza dei minorenni sia sempre in aumento e superiore a quella delle altre nazioni, noi ci diciamo, o perché mai in Italia è così scarso il numero di coloro che tale studio coltivano? Perché non ci acquistano le apparenze, le quali ci direbbero che quel numero è forte, essendo questo numero, nella sua grande maggioranza composto da dilettanti, da incompetenti, da gente che ricama, più abilmente, o meno sull'altro canovaccio, da persone che seguono il quarto d'ora della moda filantropica, da sentimentalisti, che lavorano di fantasia: e tutti costoro sono nocivi perché hanno la coscienza collettiva dal considerare il problema dal suo vero e grave punto di vista, e tanto che essa, talora, reputa fandonie le verità amare dei competenti.

Lo studio del fanciullo o delinquente non è coltivato in Italia come si dovrebbe. Dove nelle Università, per esempio, un corso speciale teorico-pratico sulla criminalità giovanile che pur sarebbe tanto necessario a far nascere «specialisti»? Dove nelle Università Popolari corsi di psicologia giovanile e pedagogia pura per educare — secondo la saggia formula mazziniana — i genitori e così costoro siano in grado di educare la loro prole?

Ben altro avviene all'estero. Per esempio all'Università di Chicago si svolge un programma sociale di cui sono cardine i corsi che si occupano: a) dell'igiene del fanciullo (ereditarietà e ambiente — sviluppo fisico, mentale e morale del bambino — igiene della pubertà — studio pratico del fanciullo in scuola, nel gioco, negli «atelier» — studio dell'influenza delle condizioni fisiche su lo sviluppo intellettuale e morale del fanciullo); b) della famiglia, particolarmente considerata dal punto di vista fisiologico (studio delle condizioni sociali, giuridiche, morali ed economiche della vita familiare — studio pratico dell'ipotesi o meno dei genitori a educare la loro prole, a integrare in casa l'opera della scuola.

c) delle leggi più importanti per il miglioramento della vita privata, specie per quanto concerne quella bambinaia.

In America, come in Olanda, nella Svizzera — massime tedesca e francese — è compreso che per proteggere l'infanzia e salvarla dal male occorre studiarla; e' compreso che codesto studio è per una nazione civile il più importante perché «assure l'avenir et la salubrité de la race, car l'enfant c'est déjà tout l'homme».

Speriamo che ciò sia pur seriamente compreso anche in Italia.

Lino Ferriani.

Per la riforma della procedura penale

Roma 29. — La commissione della Camera che esamina il progetto di legge per la riforma della procedura penale, continuando le sue riunioni ha espresso il voto che l'ordinamento riguardante i giurati venga mantenuto quello attuale; che questi non abbiano alcuna partecipazione nell'assegnazione della pena e che gli eventuali ricorsi dei giurati non debbano essere motivati. E' stato poi accettato l'articolo del progetto ministeriale che la votazione dei giurati sia effettuata alla presenza dei difensori, del pubblico ministero, del presidente e della Corte. Per quanto riguarda l'istruttoria la commissione è stata di parere che ad essa debbano assistere i difensori. La commissione ha in gran parte accettato il progetto presentato dal ministro contro alcune modificazioni e varianti che erano state proposte, dissentendo in vari punti dal parere espresso dall'ufficio centrale del Senato. La commissione continua i suoi lavori.

Un'interrogazione dell'on. Ottavi sulla mutualità agraria

Roma 21. — L'on. Ottavi ha presentato alla Presidenza della Camera la seguente interrogazione: «Interrogo il ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio per conoscere se e quando intenda presentare i due progetti di legge sulla mutualità agraria e sulle piccole cooperative agricole la cui presentazione fu ripetutamente promessa e ultimamente a Milano, dal rappresentante del Governo».

LA GUERRA

La flotta d'Italia incrocia nell'Egeo

Parigi, 21. — Telegrammi da Costantinopoli alle Agenzie dicono che una parte della flotta italiana incrocia sempre nell'Arcipelago e che ha bombardato ieri il posto di telegrafia senza fili situato sulla penisola Cesna, che si pretende dinanzi a Smirne. La popolazione si è ritirata sulle alture circostanti.

Un altro telegramma da Smirne dice che un incrociatore e una torpediniera sono passati ieri mattina alle 10 in direzione di Chio. Mezz'ora dopo si udì il rombo del cannone. Erano le navi italiane che distruggevano la stazione di telegrafia senza fili. Essi raggiunsero poi le altre navi dinanzi a Rodi.

Una piccola nave è entrata ieri l'altro nel porto di Gollimerehi, presso Adalia, nell'Asia Minore e sparò due colpi di cannone senza cagionare danni.

Vienna, 21. — La «Neue Freie Presse» in un telegramma da Salonicco dice che il comandante di Eros a nord-ovest dei Dardanelli riferisce che nove navi da guerra italiane sono state avvistate ivi mentre stavano navigando in direzione di Dede Agac.

Da Lemno si annuncia che alle quattro antimeridiane del giorno 19 arrivarono ivi alcune navi da guerra italiane nella baia di Mudros. Due di esse si sarebbero staccate per partire in direzione di Tenedo. Di loro mancano notizie essendo tagliati tutti i cavi tra le varie isole. Si teme un attacco contro le due isole suddette.

La flotta ha bombardato le caserme turche di Samos

Roma, 21. — Il «Giornale d'Italia» ha da Atene: Un veliero proveniente da Samos ha recato nuovi particolari sull'energica azione della flotta italiana contro il presidio turco fatto sbarcare nell'isola dal governo di Costantinopoli contrariamente ai capitoli delle convenzioni internazionali. Il comandante della flotta italiana pretese che la bandiera turca issata sulle caserme non solo fosse ammainata, ma che gli venisse consegnata, il che fu fatto immediatamente.

Il bombardamento delle caserme e dei posti turchi destò straordinario entusiasmo nella popolazione che è greca e tale altamente si sente e si proclama. L'anima ellenica considera l'azione italiana come liberatrice e redentrice dalla tirannide turca, recentemente restaurata di fatto se non di diritto.

Appena la bandiera turca fu ammainata dalle truppe di Maometto Quinto, la popolazione corse alle prigioni e deliberò i detenuti politici fatti condannare dal tirannello Kopassis, ultimamente ucciso dai nazionalisti isolani. Molti fra i prigionieri liberati dal popolo di Samos hanno oggi approdato al Pireo a bordo del veliero.

La Russia protesta per la chiusura dei Dardanelli

Berlino 21. — Il «Wolf Bureau» ha da Pietroburgo: Nei circoli informati si conferma che il governo russo protesterà per la chiusura dei Dardanelli come contraria ai trattati internazionali.

Pietroburgo 21. — Tutti i giornali commentano favorevolmente l'azione navale nell'Egeo. La «Novoje Vremja» dice che questa operazione deve produrre tale scossa nella Turchia da obbligarla a chiedere la pace e farla smettere le ostilità per la Sovranità del Sultano nella Libia.

Altri giornali pubblicano articoli analoghi. Tutti poi si mostrano preoccupati per i danni derivanti alla Russia dalla chiusura degli stretti, rendendone responsabile la Turchia.

Anche la Francia protesta

Parigi 21. — Il «Oil Blas» scrive: «Bisogna che l'Europa pensi seriamente a ristabilire il buon accordo. Più che mai la mediazione s'impone anche a causa degli interessi immediati dei neutri. La chiusura dei Dardanelli è dannosa al commercio europeo e deve servire alle potenze di avvertimento».

A Costantinopoli non hanno deciso la riapertura dei Dardanelli

Costantinopoli 21. — La notizia data dai giornali del mattino che il governo avrebbe deciso di riaprire i Dardanelli alla navigazione è prematura. Non si prese nessuna decisione in questo senso. Forse più tardi il governo prenderà tale deliberazione, ma non occorreranno meno di dieci giorni per raccogliere le mize galleggianti. Nei circoli ufficiali della Porta si dichiara che i reclami per indennità formulati dalle

compagnie di navigazione sono inammissibili perché nel caso attuale trattasi di forza maggiore.

Costantinopoli 21. — Il consiglio dei ministri che esaminerà la questione dei Dardanelli si riunirà oggi nel pomeriggio. Una trentina di cargo-boats sono ancorati dinanzi a Tenedo.

La Stazione Radiotelegrafica di Kelemiel distrutta dalle nostre navi

Londra 21. — L'agenzia Reuters ha da Costantinopoli: Un disastro da Teheran di fronte a Chio in data di ieri dice che gli italiani hanno distrutto la stazione radiotelegrafica di Kelemiel. Parecchi proiettili sono caduti nel villaggio. Gli abitanti sono fuggiti sulle montagne.

Costantinopoli 21. — Secondo informazioni ufficiali le navi italiane hanno distrutto la torre della stazione radiotelegrafica di Kelemiel presso Teheran.

La risposta turca al passo delle Potenze

Parigi 21. — I giornali hanno da Costantinopoli: «Il progetto di risposta al passo delle potenze sarà probabilmente discusso nel consiglio dei ministri domani. Questa risposta sarà un lungo documento contenente l'esposizione retrospettiva della questione della Tripolitania ed affermando che l'attitudine della Porta fu conciliante, e l'azione italiana illegittima.

La Porta non può rinunciare alla sua dignità di abbandonare la sua sovranità effettiva e completa sulla Tripolitania. La risposta senza formulare condizioni di pace, costituirà un rifiuto categorico alle condizioni italiane.

ENVER BEY È VERAMENTE FERITO

Roma 21. — La «Tribuna» ha dal Cairo: «Secondo notizie qui giunte, Enver bey sarebbe sempre a Derna, gravemente ferito a una gamba, di cui sarebbe necessaria l'amputazione. In seguito alla gravità della ferita Enver bey avrebbe lasciato il comando.

Il più grande dirigibile d'Italia • L'IDROVOLANTE

Roma, 21. — Si ha da Bracciano che il nuovo dirigibile M. I che tra quattro giorni sarà inalzato è il più grande aerone che l'Italia possiede; misura novanta metri di lunghezza e venticinque di diametro.

Esso è composto di otto grandi camere, e la navicella consiste in una gabbia di tubi d'acciaio in cui stanno i due motori.

Nella navicella prenderanno posto un lancio bombe e una potente mitragliatrice.

Presso l'«hangar» dell'M. I, è l'«hangar» dell'idrovolante inventato dal tenente di vascello Giacobbe. L'idrovolante si alza ed atterra nell'acqua, sembra un grande uccello marino. Invece d'avere le ruote e i pattini è munito di due galleggianti che aiutano l'elica subacquea, permettendo all'apparecchio di sollevarsi a grandi altezze.

L'idrovolante sarà uno strumento prezioso per la nostra marina, alla quale permetterà le più audaci avventure.

Onoranze a Giovanni Pascoli

L'invito a D'Annunzio per discorso commemorativo

S. Mauro di Romagna, 21. — Il Consiglio comunale, adunatosi, presenti tutti i suoi membri, ha con voto unanime, deliberato le onoranze da tributarsi al Poeta concittadino Giovanni Pascoli.

Il Consiglio ha deciso di fare al più presto una solenne commemorazione del Poeta, invitando a tenere il discorso commemorativo Gabriele D'Annunzio; di far raccogliere e tumulare in apposita tomba le ossa dei genitori e dei congiunti del Pascoli, nella speranza di poterlo presto collocare nel Pantheon, con la spoglia del Poeta; di far redigere un memoriale al Governo, affinché non sia concessa la tumulazione dell'illustre uomo a Castelvecchio di Barga, e resti affermato il diritto del popolo di San Mauro di avere la spoglia mortale; di integrare la raccolta già esistente delle opere del Poeta, e di far rilegare degnamente i relativi volumi; di pubblicare un album pascoliano (luoghi e persone ricordate dal Poeta); di raccogliere, e poi far pubblicare, i manifesti, articoli, telegrammi, lettere, discorsi e quant'altro fu stampato e scritto in occasione della morte del Pascoli; di far eseguire un busto del Pascoli, da collocarsi nella sala delle adunanze consiliari; di disporre che ogni anno, nel giorno 6 aprile, od in giorno ad esso prossimo, nelle scuole elementari del Comune i maestri commemorino

l'illustre estinto; di acquistare dal cav. Bilancioni, attuale proprietario, che si è già impegnato di cederla, la casa natale del Poeta, da ridursi al pristino stato architettonico, e da adibirsi in parte ad uso di Biblioteca e Museo pascoliano, ed in parte ad adattarsi ad uso del giardino d'infanzia Giovanni Pascoli, collocando una lapide commemorativa sulla facciata della casa, ed erigendo nel giardino di essa, all'ombra della Mimosa cantata dal Poeta, un monumento alla sua memoria.

Della compilazione del memoriale al Governo è stato incaricato l'avv. cav. Umberto Turchi di Savignano di Romagna.

Per l'album pascoliano, e la raccolta degli scritti in morte del Pascoli, si è dato incarico ad un Comitato composto del sindaco sig. Vincenzi, del dott. Carlo Grigioni, e dei signori Pietro Guidi e Giulio Tognacci.

Sarà ufficiato l'ing. Raffaele Pascoli, fratello del Poeta, per il progetto di

riduzione al suo pristino stato della casa paterna, e per l'adattamento del Museo e del Giardino d'infanzia.

Ecco il telegramma inviato a Gabriele D'Annunzio:

«Amministrazione comunale San Mauro Romagna paese natale Pascoli volendo degnamente commemorare suo illustre figlio volge preghiera voi sommo Poeta fratello spirituale esultato degnare assiduo suo voto. — Sindaco: — Vincenzi».

L'ON. MAFFI COMMEMORATO A MILANO

Milano 21. — Stamane alle 10 nel salone della Casa del Popolo affollatissimo, promossa dalla lega nazionale delle Cooperative e dalla federazione delle società di mutuo soccorso ha avuto luogo la solenne commemorazione di Antonio Maffi.

Parlarono l'operaio Giovanni Roselli e l'on. Orlando che, dopo data lettura di una splendida lettera di Luigi Luzatti pronunciò un magnifico discorso commemorativo.

Notizie dal Friuli

La G. P. R. in sede di contenzioso

Ricorso elettorale accolto

La Giunta provinciale amministrativa in sede di contenzioso ha pronunciato ieri la decisione sul ricorso del 12 novembre 1911, del sig. Alberto Rola contro la deliberazione 15 ottobre del Consiglio comunale di Prato Carnico, relativa ad altro suo reclamo contro la elezione a consigliere comunale del signor Micoli Luigi fu Luigi.

La Giunta decise di accogliere il ricorso 12 novembre 1911 del signor Alberto Rola, ed a correzione della proclamazione fatta dal seggio elettorale dichiarò validi 11 schede contestate ed assegnò quindi al signor Ganciani Michele gli 11 voti, proclamando eletto il signor Ganciani con voti 28, il sig. Rupit Giuseppe con voti 31, ritenendosi non eletto il signor Micoli Luigi perché ebbe a riportare voti 27.

Commissione di Ben. ed assist. Pubblica

Seduta del 19 Aprile 1912

Affari approvati

Sacile Osp. Civile affitti fondi rustici. Castelnuovo Bilancio Cong. Carità, Fanna nomina Tesoriere Cong. Carità. Martignacco Cong. Carità destinazione maggiori entrate Udine, Osp. Civ. storno di stanziamenti, Aviano Cong. Carità Prelev. e storni bilancio 1911.

I bilanci 1912 delle sez. Congreg. di Carità: Chiusabote, Enemonzo, Udine Sacile, Canave, Valvasone, e Cossgr. di Biaduno, Osoppo, Pinzano, Forci Avoltri, Meduno, Platinchia, Sagnacco, Morgio Luzzana, Fontanafredda, Diguano, e Ragogna Meduno Int. Elemosiniere Bil. 412. Preposto Contr. S. S. Sac. di Castel Dal Monte Bil. 913 Venzone Cong. di Carità genf. al segret.

Battorio Cong. Car. acquisto rend. 350 0/0 Spilimbergo, Ospedale Civile aumento alla Suora, Udine Casa Ricov. prev. dal fondo di riserva, Palmanova Osped. Civile id. S. Vito al Tagl. Osp. Civ. aumento stipendio al capellano, Spilimbergo Cong. Carità storno di fondi.

S. Giorgio Nogaro Cong. Carità prev. fondo da Cassa Post. di Rispar. Latissana Osped. Civile acqu. brande per letti.

Demona Osped. Civ. nomina di un inserviente Palmanova Osp. Civile aumento rette.

Latissana Osped. Civile forn. tessuti. Erto Casso, minorenne Fredan, Moggio Cong. Carità Cassa Prev Impieg. 1. elenco contrib. 912.

Gemona Osp. e Manicomio aumento salario inservienti.

Latissana Osped. Civ. retta da corrispondenti alla Casa di Ricovero, Cividale Osp. Civ. riassetto I Colonia Pozzuolo lavori eseguiti nella Regia Scuola Agraria 1) modo far fronte maggior spese 2) restit. conzien. all'impresa.

Latissana Osped. Civ. liquidazione spesa per invogliamento acqua.

S. Vito al Tagliamento Cong. Carità alliazione rend. per medici (in massima).

Osped. Civ. liquid. imp. luce elett. liqu. imp. suonarie elett. bilancio 1912.

Espresso parere favorevole

sui seg. oggetti:

Zoppola. Raccolana, Travesio, Statuto Congregazione di Carità.

Gemona Ospedale Civile accettazioni elargizioni Strolli Lire 200 Sedagliano Congregazione di Carità accett. oblat. di L. 150

A notizia

S. Giorgio di Nogaro infanz. abbandonata Pastina di Prato Cong. Carità gest. ex forno Coop. svincoli causante al gestore.

Udine Monte di Pietà variaz. invent. nel 911 del Monte, e opere pie annesse Latissana Osped. Civ. accett. oblat. Banca Coop. Spiga per lavori relat. cost. ed arredamento dell'ospedale.

Sistemazione servizio sanitario R. M. per nates. Prof. Cavarzani.

Decisioni varie

Clerico Cong. di Carità minorenne del rivo Treppo Antonio prende atto Pordenone, Monte di Pietà liquid. pensione a favore Molinaro Sartori e nomina nuovo Maestro, Molinaro gli atti.

Tarcento Op. Pia Coeniz autoriz. a stare in giudiz. contro Pio Ciniseppe. Autorizza

Sacile. Ospedale Civile vendita fondo in Aviano rinvia gli atti.

Latissana Osped. Civ. nomina infermiere prende atti. Raccolana Congregazione di Carità. Rapporto erogaz. Sussidi fra frazioni e sede della adunanza, rinvia gli atti.

Per chi emigra

Sterratori non emigranti in Svizzera!

Il regio ufficio di emigrazione per i confini di terra di Milano comunica: La situazione generale nel mercato del lavoro in Europa per il ramo edilizio e per quello della sementa e degli sterrati, è alquanto depressa e ne risulta una disoccupazione molto notevole non solo per gli italiani, ma anche per gli operai indigeni.

Questa disoccupazione si fa sentire più acuta sulle piazze di Berlino, Colonia, Zurigo, Basilea, San Gallo, ecc. Si consiglia quindi nel modo più assoluto l'emigrazione di operai e sterratori, specie nella Svizzera, e in Germania a meno che essi prima della partenza non abbiano fissato buoni contratti con lavoro assicurato.

Per chi emigra in Rumania

R. Legazione d'Italia a Bucarest richiama l'attenzione delle autorità e degli interessati del regno sulle seguenti norme che regolano l'ingresso degli stranieri in Rumania: 1. Per entrare in Rumania tutti gli stranieri devono essere muniti di regolare il passaporto per l'estero, non scaduto e visitato da un console rumeno.

2. Non è permesso l'ingresso in Rumania di squadre o comitive di operai, se questi non possono comprovare di aver già lavoro assicurato, mediante regolare contratto scritto, e se chi li ingaggia non abbia ottenuto dal Ministero dell'Interno rumeno speciale autorizzazione per il loro ingresso.

da Cividale

«La festa degli alberi»

21. — Oggi ha avuto luogo la festa degli alberi in un sorriso magnifico di sole e nel tripudio esultante della natura.

Ed è riuscita magnificamente! essa ha sortito il successo delle iniziative geniali perché alta e nobile è la missione educativa di queste cerimonie popolari.

Ad accrescere solennità ed imponenza alla festa convergono oggi nella nostra cittadina numerosi ospiti e illustri. Alle due del pomeriggio nella sala consiliare è stato offerto agli invitati un sontuoso rinfresco.

Vedo tra i presenti:

Secatore Di Prampero, on. Morpurgo, perito Miani per il Comune di Cividale, cav. Giuseppe Biasutti, cav. Manfredi commissario distrettuale, sig. Giuseppe Ridolfi, ing. D. Toni, sig. Pietro Piusi, sig. Martino, ingegnere forestale, il pretore avv. Del Bianco, il prof. Musoni, il cav. Nusi, il cav. Brusini, il cav. Domenico Rubini, il dott. Felletti, il dott. Rubini, il prof. Rigotti e molti altri.

Vi era pure una rappresentanza degli ufficiali e un gruppo di gentili ed eleganti signore.

L'assessore Miani a nome dell'autorità comunale, portò il saluto agli intervenuti. Rispose ringraziando con nobili espressioni di patriottismo il senatore Di Prampero e l'on. Morpurgo.

Al Monte dei Bovi

Dopo il rinfresco si forma il corteo lungo e maestoso.

Precedono i ragazzi della Scuola Elementare coi loro maestri, gli alunni del Collegio Convitto Nazionale, le alunne delle Orsoline, della Scuola Magistrale di San Pietro al Natone.

La fanfara degli alpini suona alcune allegre marcie. I bimbi delle scuole intonano un bellissimo coro, che giocosamente si sparge per la vasta piana inondata di sole.

Quindi gli intervenuti si dirigono al Monte dei Bovi dove avrà luogo la cerimonia.

La passeggiata è deliziosa quanto mai.

Quando gli scolari giungono alla meta, si dispongono in cerchio: il panorama è magnifico: davanti si estende tutta verdeggiante la pianura friulana e dietro si ergono come a triste discesa le montagne brulle e spoglie.

E nel silenzio alto e solenne del luogo, di facoltà alle scintillanti vette, il senatore di Prampero dice:

Questo giorno deve essere per voi memorando o giovinetti. Come oggi 3005 anni o sono fu fondata Roma la capitale d'Italia sulle rive del Tevere in località silvestre contraria da boscosi colli che la dominano: il Capitolineo orrido di serpi, l'Avventino nereggiante di lauri e lauri, il Celio detto anche Querquitanio perché tutto a quercia, l'Esquilino ricoperto di faggi il Palatino dedicato al Fauno silvestre, il Viminale ricoperto di vimini e finalmente il Quirinale pascolo di capre e di cavalli.

E voi oggi dalla vostra città che cominciò ad esser celebre sotto i Romani veniste su questo colle a fondare un bosco. Le piane che affollate tenere alla terra diverranno una dura selva all'ombra della quale potrete un giorno condurre i vostri figli e nipoti fieri di poter di loro: alla formazione di questa bosca si ha contribuito anch'io.

Presso tutti i popoli fu sempre sacro il culto delle piante per tutti i benefici che esse recano alla umanità.

E voi giovinetti conservate sempre caldo l'affetto per gli alberi e fate proposito di venirvi ogni anno in pellegrinaggio: quasi a godere dell'progresso delle piante: mezzo da voi, che cresceranno con voi nei primi anni, ma che nei successivi vi supereranno di molto da farvi diventare tanti pigmi al loro confronto. Ma non arrivatevi, sia anzi occasione d'orgoglio il pensare che gli uomini sono capaci di far opera più grande di loro.

E tal sia lo spirito che vi animi in ogni azione avvenire: tanto a scuola, quanto a casa nell'educazione del lavoro del campo meteo-terico, tenete in mente l'idea di poter dire un giorno: Ho compiuto un'opera che sarà maggiore di me.

Due bambini allattati da una lupa fondarono una città più grande di loro, una città a cui fu soggetta il mondo intero.

Oggi celebriamo la nascita di Roma e con questa festa anche voi colla vostra mamma fondate qualche cosa che non sarà mai che diverrà più grande di voi.

Al nome della festa di Roma associata quella degli alberi. Sia sempre la patria in cima ad ogni vostra azione e col pensiero a quei soldati che all'ombra delle palme fanno tanto onore al nome italiano guidate con me viva gli alberi, viva la patria viva il Re.

La bella chiusa è salutata dagli scolari applausi del presente.

Quindi il prof. Ciro Bortolotti con parola chiara e limpida ricorda la storia dell'odierna festa e spiega l'importanza della cerimonia che si va compiendo.

Termina il suo dire mettendo in evidenza la bellezza dello sfarzo individuale per il benessere collettivo ed elogiando la virtù del lavoro.

L'egregio e simpatico oratore venne pur applaudito per le belle parole pronunciate.

Il M. Cossio dice pur ottime brevi espressioni sulla festa odierna, ed ha infine un fugace accenno ai nostri soldati combattenti lontano per il trionfo della civiltà.

Vengono quindi affidate alla terra madre le mille piantine che segureranno per la nostra patria boschiva un'era nuova di benessere e di progresso.

La giornata di oggi resterà memorabile per quanti vi hanno assistito.

Alla festa avevano aderito i ministri Nitti e Credaro con nobili telegrammi.

da Tramenti di Sopra
L'inaugurazione del telegrafo

21. — Nella frazione di Chivovis si è inaugurato il servizio telegrafico. Erano presenti il cav. Gialoni, ispettore dei telegrafi, il sindaco sig. Paolo Zatti, il consigliere Angelo Scala ed altre autorità.

Furono spediti telegrammi a tutte le autorità del circondario.

Anche Chivovis può dire di essere finalmente in comunicazione col mondo civile.

da Vanzona
Furti alla stazione

Nel volgere di pochi giorni alla nostra stazione dai soliti ignoti furono perpetrati due furti per un complessivo danno di lire 55.

I furti sono stati denunciati.

da Zuglio
Tentato suicidio o disgrazia?

Il Fornale Nazzi Giuseppe di 58 anni venne trovato stamane sul letto del But, dolente per una gamba fratturata ed altre lesioni non gravi riportate in altre parti del corpo.

Ignorasi se si tratta di una semplice disgrazia o di un tentato suicidio.

Il Nazzi è simpaticamente noto in tutto il Canale.

da Passignano
Accoltellato per gelosia

21. — Ieri sera verso le 10 certo Zanussi Guglielmo di Visinale ritornava da Pordenone e nel mentre rientrava in casa, venne colpito con una coltellata al collo da certo Zanussi Agostino pure di Visinale.

Per fortuna il coltello, dopo aver tagliato nettamente il collo, inamidato, produsse sul Zanussi una ferita lunga circa 7 centimetri di lieve entità.

Il motivo pare sia sempre quello: gelosia per ragioni di donna.

Si portò sopralluogo il Brigadiere del R. Carabinieri di Aszano X.

da Codroipo

Elezioni amministrative

21. — Oggi ebbero luogo le elezioni comunali.

L'affluenza degli elettori alle urne è stata del 80 per cento circa. Ha trionfato la lista delle frazioni con una grande maggioranza di voti. L'on. Sindaco Moro entra appena nella minoranza.

Ecco i voti riportati dai candidati: Luzzatto cav. Ugo ebbe voti 297, Lotti Roberto 292, Zanelli dott. Ugo 285, Dorotea Quintino 287, Piccini Achille 235, Cengarle Eugenio 223, Zardini Antonio 206, Scagnetto Antonio 198, Zoratti Antonio 195, Bressanutti Giuseppe 184, Lenarduzzi 183, Pradolini Antonio 181, De Tina 179, Piccini Luigi 163, Cosivi Liberale 128, Pelizzo Giovanni 120, Moro cav. Daniele 116, Ottogalli Ermenegildo 115, Manin conte Leonardo 114, Toso Giuseppe 107.

da Spilimbergo

Ragazzi incendiari

21. — Ieri nel pomeriggio alcuni ragazzetti davano fuoco a dello scoffo che si trovava vicino la porta d'ingresso del teatro.

Le fiamme stavano già propagandosi a questo, quando l'intervento di alcuni cittadini valse a domare il principio d'incendio.

Uno degli incendiari, certo Bassa, riportò delle leggere scottature alla fronte.

da S. Vito al Tagliamento

Per il primo maggio

21. — L'Unione Operaria ha deliberato di festeggiare il prossimo 1° Maggio con una gita alla Fabbrica Birra Petrucci dove avrà luogo uno spuntino fra i convenuti.

Interrà la banda e tutti i sodalizi di San Vito con relativo bandiere. La tassa per i partecipanti soci dell'Unione è di una lira e per i non soci di lire due.

da Maniago

Il feroce scherzo di due ragazzi

Una donna bruciata viva.

Ieri a sera si spargeva la voce di un gravissimo fatto che sarebbe successo a Maniago libano.

Una donna trentaseienne, certa Antonia Marina di Marino era morta in seguito ad ustioni gravissime riportate in causa di due ragazzi. Mentre l'infelice tornava a casa colla gerla carica di gambi secchi di pinocechia sulle spalle, fu appiccato fuoco ai gambi e le fiamme si appressero così anche alle vesti dell'infelice che non riuscì da sola a salvarsi.

Quando fu portata a casa da alcuni che erano accorsi alle sue grida laceranti, il suo stato era gravissimo.

E dopo un'ora infatti la disgraziata fra i più atroci spasimi spirava.

Sul luogo fu il Pretore avv. Fornari con il cancelliere.

I carabinieri deferirono all'autorità come colpevole dello scherzo feroce i ragazzi Cappella Umberto di Giovanni d'anni 13 e Cecchin Arturo di Giuseppe d'anni 9.

da Palmanova

Scherma

21. — Ieri ebbero luogo delle gare di scherma tra i sottufficiali e gli ufficiali del Reggimento Saluzzo.

Noi diamo qui il risultato: — Gare di ufficiali.

Alla sciabola: 1. ten. Carini, 2. sott. Barbalarga, 3. ten. Giusta.

Alla spada: 1. tenente Cosen Rocca, 2. ten. Carini, 3. ten. Bernasconi.

Gare di sottufficiali: 1. maresc. Luciarini, 2. maresc. Serafini, 3. maresc. Bertoli.

Il col. Rossi presente si congratulò vivamente coi bravi schermatori e con il M. Piroia per il successo da lui ottenuto.

Grave scontro ciclistico

Ieri sera in via Aquileia si scontrarono in bicicletta il giovane Otello Micheli di qui con il soldato Tullio Bovolenta di Loreo (Rovigo) il Micheli se la cavò con lievi contusioni ma il povero Bovolenta diede di cozzo con la testa su un sasso e sembra gli sia per sopravvenire la commozione cerebrale.

NOTIZIE MILITARI

Nomine di sottotenenti

Il 30 aprile si compirà alla Scuola militare di Modena il corso accelerato, che porterà nelle file qualche centinaio di nuovi sottotenenti.

Così fra le promozioni pubblicate nello scorso Bollettino straordinario degli ufficiali di complemento e sottufficiali delle truppe mobilitate in Libia, e queste della fine di aprile e le altre che si avranno dalla Scuola militare col corso accelerato che si compirà del dicembre prossimo, tutte le vacanze degli ufficiali subalterni rimarranno coperte.

IMPORTANTE

Avvertiamo che l'Ufficio di Pubblicità Manzoni e Vaglier si trova in Via Prefettura (Piazzetta Valentini N. 2). Il pubblico potrà rivolgersi per le inserzioni nel "Paese" e in ogni altro giornale di fuori: "Adriatico", "Gazzetta di Venezia", "Corriere della sera", ecc.

Cronaca Cittadina

A PROPOSITO DI FIERA

LA LOGICA DI QUALCHE CONFRATELLO

Pare che tutti dovrebbero avere la profonda convinzione che in un centro essenzialmente agricolo come il Friuli, Udine sua capitale debba aspettarsi vantaggi economici principalmente con l'attrarre a sé il movimento commerciale agricolo friulano. Purtroppo molte delle nostre industrie, per un complesso di circostanze più che altro d'indole generale, sono in una fase di grave depressione. D'altra parte tutti i centri più importanti della provincia tendono naturalmente, ed è giusto, a richiamare il commercio agricolo della zona che li circonda; la città capoluogo, verso cui in passato gravitava il movimento più intenso di scambi, col vasto territorio che costituisce il Friuli, vede diminuiti i suoi commerci, che invece rifioriscono nei centri minori. Così nel passato i mercati di animali di Udine con pochi altri erano i soli che avessero importanza, mentre oggi non vi è comunello che non abbia saputo creare il suo fiorente mercato bovino.

E per quest'azione, intesa a ravvivare il proprio commercio locale, i piccoli centri non risparmiano spese, ed opera di propaganda. Il nostro Comune da anni si preoccupa di questo stato di cose ed ha creduto che il cercare di ravvivare i vecchi mercati fosse opera sana ed utile, vantaggiosa all'economia generale della città; e in questo senso si è adoperato col miglior buon volere, e disimpegno pure, con qualche successo, facilmente constatabile da chi onestamente confronta le statistiche dei mercati di dieci anni fa, con quelle di oggi. Una fra le varie iniziative fu quella della Fiera di San Giorgio; si sperava di fare a Udine quello che non senza gravissimi sacrifici aveva felicemente conseguito Verona.

Le amministrazioni precedenti avevano tentato invano di tenere in piedi le feste di agosto. Si presentava la necessità di cercare qualche altra epoca in cui si potessero richiamare a Udine forestieri e far rivivere un po' di movimento commerciale agrario; e dopo un ponderato studio, fatto da una commissione competente, tenuta presente la necessità di non far coincidere i mercati di Udine con quelli di altre città vicine, si scelsero i mesi di aprile e settembre per la fiera dei cavalli. L'amministrazione comunale stanziò in bilancio qualche migliaio di lire per mercati e spettacoli (non certo le centinaia di mila lire che spendono Verona e Firenze per raggiungere intensità analoghe) e si mise all'opera con buon volere.

Non l'avesse mai fatto! Tutti si sono scagliati contro all'idea infelice, e alla sua applicazione in ogni dettaglio.

Il mercato non fu un grande successo perché purtroppo il commercio dei cavalli proprio in questi ultimi anni per ragioni ben note subì una depressione notevole; ma avrebbe potuto fruire discretamente, se avesse trovato generale consenso ed appoggio.

Firenze e Vicenza, che dopo Udine hanno cercato d'imitare i successi di Verona, hanno avuto discreta fortuna; ma ciò non è avvenuto come da noi, che iniziative esclusivamente intese al bene della città, non solo trovassero generale indifferenza, ma ad esse si cercasse da ogni parte di creare il vuoto d'attorno, di denigrarle e di isolare.

Noi comprendiamo che si possano combattere le idee di una amministrazione, quando essa ha un indirizzo che non si accordi con le idee di uno dell'altro partito; ma francamente non sappiamo capire la campagna contro l'amministrazione, quando, per colpire delle persone, si colpiscono gli interessi della città.

Le persone passano e la vita cittadina rimane.

Il peggio è che nel mentre si è voluto demolire l'opera del comune in questo campo, nessuna seria proposta è mai venuta per sostituire con qualche cosa di meglio quanto era stato escogitato, e qualche tentativo, come quello dell'agosto scorso, ebbe scarso successo.

Orbene in quest'anno l'Amministrazione comunale, visti i gravi appunti

che le venivano fatti che gli stanziamenti in bilancio a favore dei mercati o spettacoli, ha ridotto al minimo la cifra corrispondente, intendendo di venire incontro ai desideri di coloro che pensano che al comune debba sostituirsi la cittadinanza con contributi ed iniziative proprie. Non mancarono anche persone di buona volontà che diedero qualche aiuto ed altri volontari che nella misura dei mezzi disponibili cercarono di fare alquanto per offrire alla popolazione qualche svago in occasione della fiera.

Come siano incoraggiati questi volontari, bisogna leggerlo nel "Corriere del Friuli" di sabato.

Noc vi pare la vecchia storia del contadino e del figlio che vanno al mercato con l'asino?

E' proprio questa la missione della stampa? O non piuttosto quella d'incoraggiare, di appoggiare e consigliare ogni iniziativa rivolta al progresso materiale e morale del paese? A che giova deprimere le buone volontà, che purtroppo vanno diventando sempre più rare, in un'epoca in cui pare non si trovi più soddisfazione se non ad attendere ai privati interessi?

Y

A queste considerazioni di un nostro collaboratore egregio, è bene aggiungere qualche altra parola in risposta a quanto scrive il "Giornale di Udine" di domenica.

Il quale, seguendo un suo vecchio sistema, dirige le sue rampogne, contro « certa burocrazia che scrive il confratello, sembra volersi sostituire alle associazioni e ai cittadini nell'ordinamento e svolgimento delle fiere e dei pubblici spettacoli ».

Veramente la burocrazia questa volta non c'entra, poiché come il "Giornale di Udine" sa bene, ad ordinare la fiera è stata proprio una commissione di egregi cittadini i quali hanno fatto quanto hanno potuto con gli scarsi mezzi di cui disponevano.

Ed a proposito di mezzi, non è inopportuno ripetere una osservazione già fatta dall'egregio nostro collaboratore: oggi che il Comune non spende, c'è chi grida, identicamente come c'era chi gridava allorché il Comune spendeva: ciò che ancora una volta dimostra che ad acccontentare gli oppositori, poco o nulla giova fare le cose dopo maturo esame e con grande amore.

Il "Giornale di Udine" si abbaglia poi quando afferma essere la fiera di San Giorgio costata in addietro al Comune una somma assai rilevante, perché per essa, si sono spese poche decine di migliaia di lire, le quali furono assorbite dai pubblici spettacoli; mentre d'altra parte la spesa per le tendine in Giardino Grande, è stata — è bene dirlo — largamente ammortizzata dai molti servizi che esse hanno reso e che tuttavia rendono (esposizione, alloggi ai militari ecc.), ai quali difficilmente si sarebbe potuto in altro modo provvedere.

D'accordo infine col "Giornale di Udine" nel ritenere che la fiera possa divenire un ordinario mercato, non possiamo in verità condividere la sua soddisfazione perché non è riuscito il tentativo di considerare la fiera di S. Giorgio come una buona occasione per ravvivare la vita cittadina.

Il Concorso cavalli da tiro Pesante

Esse luogo ieri il Concorso di cavalli da tiro Pesante.

La folla che si raccolse lungo le vie per le quali passò la sfilata dei poderosi cavalli, rimase vivamente ammirata per la bellezza dei cavalli alcuni dei quali sono veramente magnifici.

La Giuria era composta dei sig. co. di Trento, dott. Peruzzi, dott. Ristori, dott. Gaspardis di Gorizia.

Concorsero con un cavallo le ditte: Bonora-Sonvill, Luigi Rova, Lucio de Gloria, cav. Francesco Minisini; con pariglie: Lucio de Gloria, cav. Minisini, Mulinaris, Carlig, Tomasetti, G. Marini, Franzolini; con due pariglie, Ridomi; con tiro a quattro, fratelli Mulinaris.

Ecco l'elenco dei premiati: Mulinaris fratelli — tiro a quattro grande med. arg. dorato e diploma; Franzolini, Carlig, de Gloria, Mulinaris — pariglie gr. med. arg. e dip.; Tomasetti, Minisini — pariglie med. arg. e dip.; De Gloria — cavallo solo gr. med. arg. e dip.; Minisini, Rova, Bonora — cavallo solo med. arg. piccola e dip.; Ridomi — dip. buona conservazione; Marini-Morelli medaglia bronzo e diploma.

Fattori per i carri med. arg. Compensò ai conducenti: Bonora L. 5, Ridomi 10 per pariglia, Rova 10 id., De Gloria 10 per carro, Minisini 10 id., Mulinaris 20 al tiro a quattro, Mulinaris 10 pariglia, Franzolini 15 id., Carlig 10 id., Tomasetti 10 id., Marini 5 id.

La reclamée l'antima del Commercio.

XXI aprile

Nel dì del Natale di Roma al quale è stato associato la festa della Dante Alighieri la Sezione udinese delle patriottiche società pubblica il seguente manifesto:

Cittadini! Questo giorno - 21 di aprile - è dalla tradizione antichissima indicato e fu da Padri nostri celebrato come NATALE DI ROMA.

L'Italia nuova ben può ricordare la fastidiosa data, in questa eroica sua primavera; mentre i valorosi suoi figli riportano all'antica Madre l'alloro riconquistato sulla quarta sponda del gran mare latino; e dalla terra riconsegnata dalla concordia, a cento a cento come aquile, le speranze si impegnano.

La Società nostra, che, nel XXII suo congresso, proclamava FESTA DELLA DANTE il Natale di Roma si compiace di questo mirabile spettacolo, come chi, dalle faville lungamente ed amorosamente custodite, vede sorgere alta e bella la purissima fiamma. A tale fiamma si avviva certamente l'Italia fede dei cinque milioni di italiani che sono fuori del Regno. A tale fiamma si avviva anche la vostra fede, o cittadini, negli ideali della DANTE, che sono gli ideali d'Italia!

Cittadini!

Come celebreremo noi quest'oggi? Roma antica lascia all'Italia ed a noi eredità, non di rovine e di gloria soltanto, ma di insegnamenti e di esempi. Essa insegna forza nelle avversità come nelle prosperità; essa diede insuperato esempio di quella austera rigore e profonda carità di patria, che fu la radice e la forza intima della sua grandezza. Anche, nel cuore e nella mente di ciascun cittadino, il bene della Patria fu veramente la legge suprema.

Sia così nelle menti e nei cuori nostri. Il pensiero del giovane sangue alla Patria santamente offerto, la letizia della ritrovata concordia civile, il fremito delle nuove speranze, il ricordo dell'antica grandezza si uniscano in un sentimento che ad ogni altro sovrasti, in un proporzionamento che si sia norma costante di vita, in una volontà che sia, per ciascuno e per tutti la disciplina suprema.

Cittadini!

con tali ricordi e pensieri e propositi degnamente, avremo celebrato il rito di questo giorno solenne, che in sé potrebbe, unico forse, riassumere tutti i fasti della Patria; perché, se l'Italia nostra saprà aver cittadini degni di Roma, nessun evento e nessuna speranza potranno apparir maggiori di Lei.

Udine, il 21 Aprile 1912.

Il Presidente MORPURGO

La ricorrenza è stata solennizzata nelle scuole secondarie con speciali lezioni degli insegnanti d'Italiano e di Storia, i quali ottemperando alle disposizioni d'una recente circolare Craxi, hanno spiegato agli alunni il significato della duplice festività.

Gli alunni del nostro Istituto Tecnico, ad accrescere solennità alla ricorrenza hanno deliberato di iscriversi soci perpetui della Dante, per la nona volta.

Per il primo maggio
Una riunione

alla Camera del Lavoro

Convennero sabato sera alla Camera di Lavoro una ventina di rappresentanti delle Leghe. Il signor Lino Fabis comunica che da Tolmezzo duecento operai si recheranno ad Artege il primo maggio. Dopo una lunga discussione si delibera di invitare i capi Lega a raccogliere le adesioni per sabato 27 corr. La C. L. potrà solo allora stabilire un programma definitivo.

Dai dirigenti fu proposto fra l'altro un comizio contro la guerra la pubblicazione del manifesto della Confederazione del Lavoro ed altro.

Un reduce dalla Libia

L'altro ieri giunse ad Udine il caporale maggiore Arbace Casagrande. Al valoroso giovane che ritorna da Bengasi, dove riportò tre ferite di mauser nella giornata delle due Palme, venne fatta una affettuosa dimostrazione.

Una rissa

L'altra sera certi Petracchini Anselmo d'anni 24 e Giovanni Livotti d'anni 19, fornai ambedue, vennero a questioni per motivi d'interesse. Le questioni si accorsero a tal segno che i Livotti armatisi d'una pala da forno lasciarono andare un tremendo colpo al suo avversario, producendogli una lesione al torace che all'ospedale venne giudicata assai grave.

Il feritore fu poco dopo arrestato.

Dai bollettini

Nel personale delle imposte dirette: Papa, agente, è trasferito dall'Agenzia di Pordenone a quella di Perugia.

Il colonnello di stato Maggiore cav. Tamaio, addetto al Comando della prima divisione di cavalleria è stato trasferito al IV. corpo d'Armata.

Al distinto ufficiale i nostri auguri.

A proposito d'una lettera

Ricaviamo e volentieri pubblichiamo:

Sulla lettera firmata « Carlo Salvi » e pubblicata nella « Patria » di ieri non abbiamo nulla da dire, dopo commento alla lettera stessa fatta dal Direttore di quel Giornale.

E' bene avvertire tuttavia che cittadini, almeno essi fabbricanti veterani, hanno il dovere di un verso i funzionari che hanno la responsabilità dei servizi pubblici che forme e quel trattamento che si dicono a persone educate, mentre caso concreto, si è tentato di far valere il sistema delle insolenze.

Per la flotta aerea

Si radunò ieri nei locali della Delegazione Provinciale il Comitato per la flotta aerea.

Vennero riconfermati nell'ufficio Presidenza l'on. Morpurgo, il com. Pecile, ed il com. Renier. Vennero nominati, cassiere il cav. L. Spersa e segretari i signori cap. Beltracchi. Gioia di Caporiacco.

Fu provveduto alla rapida diffusione delle schede allo scopo d'iniziare subito la sottoscrizione.

La Mostra Garibaldi

Questa primaria ditta cittadina vendendo iniziato un vasta scala di partito confezioni per signora ha fatto una mostra di modelli degli abiti maggiori città.

La mostra fu ammirata per la eleganza e per la disposizione, e per merito principale, degli abiti della ditta, che anche questa volta hanno voluto affermare la loro gentile ed il loro buon gusto.

I modelli esposti, dal semplice al lussuoso, all'abito da sera, da visita, da pranzi, corpi-polvere, camicette, sottane ecc. si giudicarono veramente perfetti.

Assolto in Camera di Consiglio

La Camera di Consiglio nella seduta di altro ieri rinviò alla nuova d'accusa della Corte di Venezia di atti a carico di Comar Giovanni Battista da Cervignano, accusato di spionaggio; e mandò assolto per inesistenza di reato il co. Francesco Della Torre.

NUOVI FABBRICATI SCOLASTICI

La Delegazione scolastica Governativa approvò la costruzione del nuovo fabbricato scolastico che dovranno sorgere fra porta Gemona e porta Pucchiolo, e la costruzione di un altro fabbricato ad uso scuole per le frazioni di Godia e Belvare. Ha approvato l'acquisto di sei fabbricati già esistenti nelle frazioni di Lastizia.

Nego l'approvazione per il fabbricato scolastico di Marano Lagunare e spese ogni deliberazione in merito al fabbricato scolastico di Cossano.

Fiori d'arancio

Ieri l'amico nostro Remigio Magrò giurò fede di sposo alla gentile signora Livia Cantoni. Agli egregi sposi ed alle rispettive famiglie le nostre sincere congratulazioni.

COMITATO FRIULANO DI SOCCORSO
per i militari feriti
e famiglie dei caduti in Tripolitania

LXIV Elenco

Somma precedente L. 56,402.70. Per risulti cav. avv. Luigi, raccolte sottoscrizione popolare. A. Sogno 102.25, Associazione fra i direttori di dattili del Friuli 50, Municipio di Stregna 30, Raccolte a Pradamso Giacomelli dott. Guido 10, Dagnan Giuseppe 2, Bin Antonio, 1, Calabrese Luigi 1, Giuliani Antonio 1, Schiavini Luigi 1, Miccino Zaccaria 1. Totale L. 56,801.95.

BIANCHERIA

per corredi da SPOSA e da CASA

SPECIALITÀ PER ALBERGHI E COLLEGI

RECCARDINI E PICCININI

UDINE

Tel. 3.77

Tel. 3.77

Offerte per onoranze funebri

Alla Società Pro Infanzia in morte di Giuffridi prof. Colomba: Genesio d. Pasquale lire 1; di Marcelli Lucia Radina Giuseppe 1, tam. De Cori 1 del co. Luigi di Arta: fam. De Corti Radina Giuseppe 1.

COLLETTINO SETTIMANALE DELLO STATO CIVILE

dal 14 al 20 aprile 1912

Pubblicazione di matrimonio - Michele Santini, R. impiegato con Gisella Tonet, civile - Dante Budal facchino con Elisabetta Ottardo casalinga - Giovanni Cosmi commerciante con Elisa D'Orlando civile - Giovanni D'Alario contadino con Maria di Vito contadina - Pietro Peresani falegname con Maria O. Bianco seggiolaia - Aurelio Tonello elettricista con Adelaide Gazzo casalinga - Gino Negro fabbro con Margherita Morassi casalinga - Glauco Marioni portaflettere con Teresa Crivellini casalinga - Francesco Pezza pasticcere con Luigia Bertani civile.

Matrimoni - Luigi Montini ingegnere con Bianca Paganì agita - dottor Pompeo Billia avv. con Agaja Leskovic agita - Mercolino Tontuto facchino con Leonilde Querini operaia - Gio. Batt. Rossetti agricoltore con Emilia Franzolini contadina - Emilio Berti cementatore con Irma Valle civile - Ettore Bruni ragioniere con Pia Viazzi agita - d.r. Carlo Francesco Trevisan veterinario con Maria Zardini civile - Antonio Luri agricoltore con Pierina Tontuti villica - Adriano Blesich agente di studio con Anna Lestani casalinga - Ermenegildo Pressani fornaio con Erminia Gai tessitrice - Remigio Magrini fontanere con Livia Cantoni sart.

Morti - Maddalena Collini di Antonio d'anni 33 ancella di carità - Ermanno Gania di Leone di mesi 11 - Lucia Danelon Marcotti fu Odorico d'anni 60 casalinga - Giuseppe Cotardo fu Paolo d'anni 81 possidente - Santa Scarpa di Eros d'anni 1 - Maria Zanis Fontanini fu Valentino di anni 62 contadina - Irene Braghì di Enrico di giorni 22 - Mario Gabai di Giovanni Maria di anni 1 e mesi 10 - Alessandro di Biesia fu Bernardino d'anni 77 ceto - Rosina Fracasso di Antonio di mesi 3 - Gio. Batt. Marioni fu Giuseppe d'anni 63 possidente - Attilio Contardo di Enrico di anni 1 - Maddalena Molonutti Monaco fu Antonio d'anni 82 fittavola - Amelia Franzolini fu Antonio d'anni 68 agricoltore - Eugenio Santellani fu Marco d'anni 33 operaio - Onelia Carroli di Romeo di giorni 20 - Elisabetta Piacentini del Medico fu Giuseppe d'anni 41 contadina - Esterina di Guadagni di mesi 3 - Anna Fabro Noacco fu Giuseppe d'anni 19 contadina - Vincenzo Oso Armellino fu Valentino d'anni 70 facchino - Giuseppina Giacomina Bernava fu Giuseppe d'anni 56 contadina - Maria Scorbolo di Giuseppe d'anni 37 casalinga - Giuseppe Barro di Antonio d'anni 18 febbero - Severino Brabetti fu Luigi d'anni 37 scrivano - Giuseppe Berti fu Eugenio d'anni 63 merciaio ambulante - Elisa Bulfoni fu Fabiano d'anni 22 contadina - Pietro Passone fu Antonio d'anni 75 becchino, dei quali 5 appartenenti ad altri Comuni.

Cronaca Giudiziaria

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA

I dimostranti di Milano assolti - Zomino Francesco di anni 32, Riva Luigi di anni 51, e Paulon Luigi di anni 35 erano accusati di avere in Milano il 28 agosto 1911 tentato di impedire che quel Consiglio Comunale, raccolto per deliberare, procedesse ai suoi lavori. Essi erano inoltre accusati di violenza contro gli agenti di P. S. Il Tribunale di Udine aveva condannato il Zomino a 36 giorni di reclusione, il Riva ed il Paulon ad un mese ciascuno. La Corte assolve i tre imputati per non provata reità. Dif. Bertacoli.

CRONACA dello SPORT

Carovana Alpina scolastica

La società Alpina Friulana ha deciso di effettuare anche quest'anno il 28 aprile venturo una carovana scolastica. Ecco il programma.

Ore 6.6 partenza da Udine in treno - ore 8.12 arrivo a Resineta - ore 8.30 proseguimento a piedi per Poviz - ore 10 arrivo sul poggio di Siliuzzi (m. 801). (Colazione al sacco) - ore 11.30 partenza per Stauli Stancia, Collelungo e Tagliezzo - ore 15 arrivo a Stacione per la Carnia - ore 15.54 partenza in treno - ore 17.10 arrivo a Udine.

La passeggiata facilissima, ed attirante, è adatta anche per giovanetti non ancora pratici della montagna.

Ultime notizie

Per l'inaugurazione dell'Esposiz. di Venezia

Venezia, 21 - La speranza espressa giorni sono dalla presidenza della 10a Esposizione Internazionale d'Arte si traduce in realtà. Tutto sarà in perfetto ordine per martedì: sale e padiglioni. Mancavano soltanto i busti del Rodin, ma il loro arrivo è già segnalato.

Interverranno all'inaugurazione il direttore generale dell'antichità e belle arti comm. Corrado Ricci, e molti membri del consiglio superiore: fra questi tutti coloro che costituiscono la commissione speciale per la galleria d'arte moderna di Roma.

L'on. Fradeletto colpito da nuovo lutto domestico per la morte del suo diletto zio, il generale Fortunato Micheli, di cui domani seguiranno i funerali, non interverrà alle feste dell'inaugurazione. Egli si è giustificato presso il Duca di Genova e presso le rappresentanze nazionali ed estere. Stmane ha avuto luogo una prima visita all'esposizione internazionale d'arte da parte delle più spiccate autorità e dei rappresentanti della stampa e degli artisti. L'on. Fradeletto fu vivamente applaudito. Tutti i convenuti riportarono una magnifica impressione di questa decima mostra: specialmente ammirati furono i padiglioni dell'Ungheria e del Belgio.

Nuovi particolari sul naufragio del "Titanic"

New York 21 - Sul naufragio del "Titanic" si hanno questi nuovi particolari:

L'ufficiale in seconda aveva visto lemay mentre stava cercando la scialuppa di salvataggio sul ponte. Il capitano Smith e De Marock erano sulla passerella al momento dell'urto. Il capitano ordinò di fare scendere le donne e i bambini nella scialuppa. Molte donne si rifiutarono. L'ufficiale in seconda superstiti del disastro racconta che quando era in acqua riuscì ad arrivare ad un battello quasi pieno contenente una trentina di persone.

Philippe telegrafista capo del "Titanic" come parecchi altri morì di fatica e di freddo. Se 200 uomini dell'equipaggio furono salvati è perché cinque su sei delle persone ritrovate in acqua appartenevano all'equipaggio. Alcune scialuppe ritornarono infatti sul luogo del disastro dopo la scomparsa del "Titanic" e raccolsero tanti uomini quante poterono. Cottom che stava all'apparecchio radiotelegrafico del "Carpathia" depone che l'ultimo messaggio ricevuto dal "Titanic" fu questo: «Accorrete, accorrete! l'acqua fino alle caldate».

Crawford commesso di bordo narra che la signora Strauss fece discendere la sua cameriera nella scialuppa e vi entrò anch'essa, poi ritornò da suo marito sul ponte dicendo: «Siccome sono molti anni che viviamo insieme non è proprio ora che dobbiamo separarci».

Un comizio

contro la guerra a Livorno

Livorno 21 - Ad iniziativa di questa sezione del partito socialista italiano è stato oggi tenuto nel teatro Goldoni, secondo vi preannunziò, un comizio pubblico sull'impresa tripolitana. Hanno parlato l'ex deputato prof. Aroldi, Pompeo Ciotti, segretario del P. S. I., l'avv. Giuseppe Emanuele Modigliani e per gli anarchici un operaio fiorentino.

La sezione locale del partito socialista aveva inviata una circolare a tutti i circoli socialisti ed anarchici della Toscana invitandoli ad intervenire al comizio odierno in Livorno. Infatti sono qui giunti oggi anarchici e socialisti da Firenze, Pisa, Livorno ecc.

Fra i nazionalisti era corsa la parola di ordine di non intervenire al comizio odierno, sia per non provocare disordini, sia per dimostrare quale libertà è concessa dalle nostre istituzioni. Pur tuttavia un gruppetto di giovani nazionalisti è intervenuto, e il comizio si è svolto fra continue interruzioni ed invettive agli oratori, e fra senni allegri di trombetta.

L'avv. Modigliani è stato interrotto due volte dal commissario di P. S. che dirigeva il servizio di polizia.

Bordini Antonio, gerente responsabile.

Tip. Arturo Rossetti snc. Tip. Bardusco

Lotto	Esiz. 20 Marzo	Venezia	85	82	5	50	16
		Bari	16	89	77	38	83
		Firenze	87	12	52	77	5
		Milano	80	69	38	38	07
		Napoli	63	10	14	8	22
		Palermo	44	37	56	19	77
		Roma	42	90	35	76	73
		Torino	52	54	66	41	35

Ringraziamento

Maria Strolli ved. Marioni porge sentissime grazie a tutte le persone che, associandosi al suo gravissimo lutto, parteciparono alle funebri onoranze del suo amatissimo

GIOVANNI

Una bella guarigione

di vien segnalata

E' avvenuta a Brescia ed è la giovane sposa del Signor Malta Massimiliano che ne ha approfittato. Il Sig. Malta Massimiliano è impiegato alla Società metalurgica Bresciana e appena le sue ore di ufficio sono terminate egli torna a rivedere la moglie nella sua casa al 69 della via Battaglie, accanto alla caserma di cavalleria e dirimpetto alle scuole Galini.

E in quella casa che abbiamo potuto vedere il Signore e la Signora Malta che ci hanno dato ampio informazioni sulla bella guarigione ottenuta grazie alle Pillole Pink.



«Mia moglie ci disse il Signor Malta, benché abbia appena 26 anni, ha avuto otto bimbi i quali, disgraziatamente, non hanno vissuto. Si comprende che questi parti successivi abbiano alterato la sua salute, soprattutto se, si considera che questi parti non ebbero seguiti felici, poiché mia moglie non ne ha provato che le sofferenze e i dispiaceri senza averne le soddisfazioni. Dunque, mia moglie era assai accesa moralmente ed il suo organismo sfinito aveva gran bisogno d'esser rimesso rinvigorito».

La Signora Malta, prendendo a sua volta parte alla conversazione ci disse allora le sue sofferenze: «Ero come acciullata; mi sembrava di non aver più sangue nelle vene e ad ogni momento le gambe sembravano vacillare sotto di me. Per fare un piccolo lavoro di casa dovevo lottare e non ne giungevo a capo se non intercalando il lavoro con momenti di riposo».

Ero pallida, avevo sempre freddo, non avevo appetito, e sentivo bene che non avrei recuperato le forze perdute finché le mie digestioni sarebbero rimaste così cattive».

Avevo preso medicamenti, fortificanti, ma il mio stato rimaneva stazionario. Allora, fui scoraggiata e pensai che era finita per me, che non mi sarei mai ristabilita».

Come siete stata indotta a prendere le Pillole Pink? chiesimo.

Fu mio marito che, vedendomi così stanca e scoraggiata, me ne portò qualche scatola, perché aveva sentito dirne molto bene».

Ho preso quest'e pillola ed ho sentito immediatamente che mi facevano bene. Ho dunque continuato la cura ed in qualche giorno sono stata trasformata. Ora, mi sento completamente forte, mangio con grande appetito, digerisco benissimo; mi occupo della mia casa senza provare fatica ed ho ritrovato tutta la mia allegria».

Abbiamo felicitato la Signora Malta per la sua guarigione. Come ricordo, il Signor Malta ci consegnò la fotografia di sua moglie che riproduciamo qui. Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito: A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano; L. 3.50 la scatola; L. 18 le sei scatole, franco.

Sciatica Reumatica

CASA DI CURA

Cav. Dottor GIUSEPPE MUNARI
aiuto Dott. R. DE FERRARI
TREVISO

Ringraziamento e Comunicato

Rovigo 1 Marzo 1912
Eg. Sig. Cav. Dr. Giuseppe Munari
Quale Medico della Società Operaia di Rovigo dovendo allargare qualche Scato affatto da Sciatica Reumatica, Le si domanda quale sarebbe la retta di favore che Ella potrebbe accordare per questa Società. La prego quindi a voler rispondermi onde riferire alla Presidenza della Società. Cingo volentieri l'occasione per esternare Eg. Cav. ed al distinto collega Dr. De Ferrari la mia profonda riconoscenza per l'esito veramente lusinghiero della cura prodigatami nel suo istituto circa sei mesi or sono. In seguito a Sciatica Reumatica. Destra, dolorosissima e ribelle ai comuni trattamenti e della cui completa guarigione ho avuto fino ad ora la più perfetta conferma. Con i sensi della mia massima stima
Devono Dr. Carlo Veronesi
Medico Chirurgo

Non adoperare più

TINTURE DANNOSE!

RICORRETE ALLA

VERA INSUPERABILE

TINTURA Istantanea (Brevettata)
Premiata con medaglia d'Oro
all'Esposizione Campionaria di Roma 1908
B. Stazione Sportiva Agraria
di Udine

I campioni della Tintura presentati dal signor Lodovico Ro, bottiglie 2, N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno non contengono né nitrato e altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio né altre sostanze minerali nocive.

Udine, 13 gennaio 1901.

Il Direttore prof. NALLINO
Vendesi esclusivamente presso il parafarmaceutico
E. LODOVICO, Via Daniele Manin.

SCIROPPI DI PURO FRUTTO

Canciani e Cremese

UDINE

Avviso alle Famiglie

Grande Ristoratore Nazionale

Tel. N. 25 - UDINE - Tel. N. 26

Vendita per Esportazione

Vini da pasto padronali

delle migliori Cantine Veronesi

a Lire 1.35 al bicchiere

SERVIZIO A DOMICILIO

I bicchieri vuoti alla restituzione si pagano in ragione di 10 cent. l'uno.

ESANOFELE

GUARISCE LE FEBBRI

DI

MALARIA

15 GIORNI

DI CURA

GUARIGIONE CERTA

F. BISLERI & C. MILANO

Sciatica Reumatica

Lombaggine e Neuralgie Reumatiche

CASA DI CURA

dei dottori

G. FAIONI e R. FERRARIO

Visite ogni giorno

dalle 10-12 e dalle 13-16

Udine - Via Prefettura 19 - Udine

STABILIMENTO BACOLOGICO

Dottor V. COSTANTINI

in VITTORIO VENETO

Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903 - Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei concinatori seme di Milano 1908.

1.° incrocio cellulare bianco giallo giapponese.

2.° incrocio cellulare bianco-giallo sferico Chinese.

Bisbiglio - Oro cellulare sferico.

Poligiallo speciale cellulare.

I signori co. fratelli DE BRANDIS gentilmente ci prestano a riceverne a Udine le commissioni.

CASA

di SALUTE

del Cav. Dott.

A. Cavarzerani

per

Chirurgia - Ostetricia

Malattie delle donne

Visite dalle 11 alle 14

Gratuito per i poveri

Via Prefettura, 10 - UDINE

Telefono N. 305.

GIACOMO COSSUTTI

UDINE - Angolo Piazza Patriarcato

Biciclette d'ogni tipo

MACCHINE da CUCIRE

Armi da Caccia delle Prim. Fabb. di Liegi

Confezionamento e vendita

cartucce da tiro e da caccia

Vendita a contanti ed a rate mensili

ACQUA DA TAVOLA

FERRO-CHINA

BISLERI

RICOSTITUENTE

DEL

SANGUE

ACQUA DA TAVOLA

NOCERA-UMBRA

(SORGENTE ANGELICA)

VENDITA ANNUA

10.000.000 di bottiglie

Fratelli BISSATTINI e Comp.

IMPIANTI TERMOSIFONI

Cucine con Termosifone

Caldaia "Ideal", con fiamma invertita

Grande economia di combustibile

Massima garanzia di lavoro

PREZZI CONVENIENTI

Preventivi - disegni e sopralluoghi GRATIS

UDINE - Via Aquileje, 45-47

Telef. 257 - Telef. 257

Ida Pasquotti-Fabris

MODE E CONFEZIONI

Via Savorgnana, 5 - UDINE - Via Savorgnana, 5

RECENTISSIMI ARRIVI IN MOVITA PER SIGNORE

Specialità CAPPELLI per la Stagione Estiva

MANTELLI DA VIAGGIO - ARTICOLI PER BAMBINI

DEPOSITO GUANTI DI PELLE

MAGAZZINO LEGNAMI

G. e G. Fratelli Pecile - Udine

Macchinario completo per la lavorazione del legno con apposito

per la stagionatura dei legnami

LAVORATORIO SERRAMENTI

comuni e di lusso

Deposito tavole piallate

ad incastro per pavimento

FABBRICA E DEPOSITO PARCHETTI

FABBRICA

CAPPELLI PAGLIA

PER SIGNORA

Sorelle VERZA di Augusto

Si assume qualsiasi riduzione del genere

Recapito Negozio AUGUSTO VERZA

MERCATOVECCHIO - UDINE

SERAFINI COSTANTINO

FABBRICA E MAGAZZINO

-MOBILI-

Serramenti di lusso - Arredamenti per negozi

Appartamenti completi sempre pronti

UDINE, Grazzano, Via Antonio Andreuzzi, N. 2

Telefono N. 95 (dietro la Chiesa di S. Giorgio) Telefono N. 95

Pagamenti a pronti

GRANDI MAGAZZINI

CHINCAGLIERIE - MERCERIE - PROFUMERIE

Premiato Laboratorio Pellicceria

Augusto Verza

Mercatovecchio N. 5 e 7 - UDINE

EMPORIO SPORTIVO

Biciclette - Automobili

GOMME - ACCESSORI

Macchine da Cucire - Macchine da Scrivere - Grammofoni - Dischi ecc.



GRAND PRIX
ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE
TORINO 1911

ISCHIROGENO

REGENERATORE DELLE FORZE
FOSFORO-FERRO-CALCE-CHINA-COCA-STRICHINA

Il solenne responso della Giuria che, unicamente all'ISCHIROGENO ha conferito la più alta Onorificenza, il **GRAN PREMIO**, è la più splendida ed incontestabile affermazione del suo reale valore e della sua superiorità su tutti i preparati del genere.

DI FAMA MONDIALE * DI USO UNIVERSALE
APPROVATO DALLA SCIENZA E DICHIARATO DALLA CLINICA

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO
Essendo sicuro alimento di risparmio, negli adulti mantiene alti i poteri fisiologici e ai bambini fornisce i principi necessari al normale sviluppo dell'organismo.

Nella SPOSSATEZZA, comunque prodotta, RIDONA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloromania - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitismo - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista - E cetera rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3.50 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Una bottiglia monstre, per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglesse del Cervo - NAPOLI - Corso Umberto I, N. 119, palazzo proprio - indirizzo telegrammi: ISCHIROGENO - NAPOLI.

Importante opuscolo sull'ISCHIROGENO-ANTILEPSI-GLICEROTERPINA-IPROTINA, al spedisco, gratis, dietro carta da visita. Non pubblichiamo ringraziamenti, che giornalmente ci pervengono, perché riteniamo essere poco saggio lodarsi in pubblico con le espressioni dei giornali.

Il primo tonico - ricostituente preparato per riunire in una forma liquida e stabile i principali medicinali, che isolatamente presi riescono di poca efficacia, fu l'Ischirogeno, il quale, per i suoi effetti curativi sempre costanti, corli ed immediati, ben presto addivenne così indispensabile nella pratica medica giornaliera, da cedere di fama mondiale e di uso universale. E tale mirabile successo spinse altri a mettere in commercio, delle miscele, che sostituissero l'Ischirogeno, nelle apparenze e financo nei nomi, col prendere chi il tema ISCHI e chi la desinenza OGENO. Ma gli imitatori non riuscirono nell'intento, dappoiché i mali guariscono con i rimedi autentici, e non con i paroloni. La fama e la diffusione del nostro preparato sono dovute alla sua reale ed immediata potenza curativa, la quale viene luminosamente comprovata dall'uso personale, che ne fanno Clinici e Scienziati illustri di tutto il Mondo, e dall'insuperabile unico primo premio che nell'Esposizione Internazionale di Torino 1911, è stato assegnato al solo Ischirogeno, fra tutte le specialità farmaceutiche esposte e premiate con onorificenze di gradi inferiori, quali il Gran Diploma d'Onore, la Grande Medaglia d'Oro, d'Argento, ecc.

L'ISCHIROGENO è inserito nella prima Edizione della FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA. - Approvato ed adottato dalla Direzione di Sanità Militare, viene somministrato anche ai nostri Militari della Colonia Eritrea e della R. Marina.

Venduto in tutto il mondo - Chiedete nelle buone farmacie - Falsare la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del flacone, di cui, a richiesta del sig. Dottori, qui è dato il ritratto (il flacone), e salvaguarda del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

Cura Primaverile
colle Premiate

30 PILLOLE FALCONE

di Salapariglia composta; contro la impurità del sangue, la stitichezza, gonfiore di ventre, mal di testa, inappetenza, bruciori di stomaco, la gastrite e la tendenza del sangue ad ossidare al corpo.

Cura di 30 giorni flacone L. 3 - Franco per posta L. 3.20 con Istruzione
Chimico **LUIGI FALCONE** di **ALESSANDRIA** (Italia)

Depositaro per UDINE: PLINIO ZULIANI

PACCHI POSTALI E FERROVIARI

SPEDIZIONI GIORNALIERE DI

Formaggio grana parmigiano stravecchio al Kg. L. **3.30** -- Id. vecchio finissimo L. **3** -- Id. vecchio fino L. **2.80**

Per forma intera, sconto di 20 centesimi, e per mezze forme sconto di 10 centesimi per chilogramma.

Emmenthal Svizzero - Gorgonzola finissimo - Cacio cavallo - Provoloni - Estratto pomodoro (doppia concentrazione) - Salumi - Olii - Antipasti e Vini squisiti.

PREZZI DI VERA CONVENIENZA

Rivolgersi alla Società **"L'ALIMENTARE", - PARMA**

EUREKA



- Povero figaro - Che confusione
Col suoi specifici - Porta Migone.
Spazzole e Pettini - Bastano un di
Ma il lor servizio - Ora fin!

Che al par di vergini - Foreste rare
La barba agli uomini - Adesso appare.
E sol si accomoda - Barba e Capelli
Usando o figaro - Falce e rastrelli.

L'Acqua **CHININA MIGONE** preparata con sistema speciale e con materia di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Deposito Generale da **MIGONE & C.** - Via Torino, 12 - MILANO - Fabbrica di Profumerie, Sapori e articoli per la Toileta e di Chinaglieria per Farmacisti, Droghieri, Chinaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Barbi.

Prof. GIROLAMO PAGLIANO
di FIRENZE



Il più antico - il più economico -

Il più efficace - l'insuperabile depurativo e rinfrescativo del sangue.

Lasciato nella Farmacopea Ufficiale del Regno
L. 369

Sciroppo Pagliano

LIQUIDO - IN POLVERE - IN CACHETS

È INDICATISSIMO IN PRIMAVERA, OTTIMO IN AUTUNNO
BENEFICO SEMPRE.

Guarisce in pochissimo tempo le malattie gravi recenti, le malattie croniche, i Catari dello stomaco e degli intestini, l'infiammazione, le malattie del fegato, gli attacchi reumatici e gotici, le malattie del bambino, delle donne, del sistema nervoso, le idropisie, le infezioni del sangue ecc. e i disturbi tutti originati dalla stitichezza, sono convalidati e vinti. Esiste l'apposito sistema di funzioni digestive, procura un sonno tranquillo e riparatore e conserva nel miglior stato di salute.

Ricordare sempre la striscia colorata traverso della fiamma

Girolamo Pagliano

F. COGOLO, callista

estirpatore dei **CALLI**
ATTESTATI DI PRIMARI PROFES. MEDICI
Via Savorgnana - UDINE

A richiesta si reca anche in Provincia.

PRESERVATIVI

a **NOVITÀ IGIENICHE**
di gomma, vescica di pesce ed affini, per Signore e Signori, i migliori conosciuti sino ad oggi. Catalogo gratis in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da centesimi 20. - Massima segretezza. Scrivere: Casella postale n. 635, Milano.

FARINA ALIMENTARE "ERBA"

LA MIGLIORE E LA PIÙ ECONOMICA
DELLE FARINE LATTEE



Premiata con speciale GRAN PREMIO
Esposizione Internazionale di Torino 1911.

Magnetismo - Attenzione

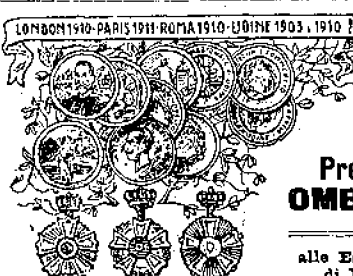
Il gabinetto del Prof. Pietro D'Amico, che conta oltre 50 anni di vita, lavora sempre in **BOLIGNA**, Via Saffarino, 15.

Consulti per curiosità, interessi, disturbi fisici e morali e su qualunque altro argomento possibile



Consultando di presenza verrà dichiarato, dal soggetto, tutto quanto si desidera sapere. Se il consulto si vuole per corrispondenza scrivere, oltre alle domande, anche il nome e le iniziali della persona cui riguarda il consulto e nel responso, che sarà dato colla massima sollecitudine, si avranno tutti gli chiarimenti e consigli necessari onde sapersi regolare in tutto. I risultati che si ottengono, per mezzo della chiaroveggenza magnetica sono interessanti ed utili a tutti. Massima e scrupolosa segretezza.

Il prezzo per ogni consulto di presenza è di L. 5; per Corrispondenza L. 5.15 e dall' Estero L. 6.



BERTOGLIO LODOVICO
UDINE

Via Mercatovecchio, 4 e 19 e Via del Monte, 8

Premiata Fabbrica
OMBRELLI e OMBRELLINI

alle Esposizioni Internazionali di Parigi, Londra, Roma

ASSORTIMENTO bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli - Portamonete ecc. - Chinaglierie - Pollicerino - Profumerie - Specialità oggetti per fumatori - Scarpe - Valigeria di tutta novità - Borse e Borsette di pelle - Giocattoli - Articoli per regali.

PROPRIA FABBRICA CERCHI PER STACCI - FORMAGGI VELL PER STACCI - BURATTI - COLLI - POLI - CRAVATTE

SI COPRONO FUSTI VECCHI D'OMBRELLI E OMBRELLINI CON STOFFE DI QUALUNQUE GENERE.

A richiesta si fabbrica ombrelli e ombrellini d'ogni specie

Riparazioni in genere - Vendita all'ingrosso e al dettaglio

GRANDI DEPOSITI DI CAPELLI delle migliori Fabbriche Nazionali ed Estere

PREZZI MODICISSIMI

Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità: Haasenstein e Vogler, via Prefettura, 6.

La Tipografia di A. BOSETTI assume qualsiasi lavoro